

Lunedì 11 novembre 1996

Sport

l'Unità2 pagina 19

## I RISULTATI DI B

## BARI-CESENA

0-0

BARI: Fontana, Ripa, Garzya, Sala, Manighetti, Giorgetti (76' st De Ascentis), Volpi, Ingesson, Doll, Di Vaio (1' st Flachi), Ventola (27 Indiveri, 4 Montanari, 26 Zanchi, 11 Mangone, 3 Annoni). CESENA: Sardini, Baccin, Ponzo, Melissa, Bonomi, Aloisi, Bianchi (1' st Teodorani), Bosi, Agostini, Dolcetti, Hubner (67' st Salvetti), (1 Fiori, 17 Albonetti, 21 Altieri, 24 Zanetti, 25 Kovacic). ARBITRO: Gronda di Genova.

NOTE: angoli 8-1 per il Bari. Recupero: 4' e 2'. Giornata soleggiata ma fresca. Terreno in buone condizioni. Spettatori 12.000. Espulso al 44' del pt 1' allenatore del Cesena, Marchioro, per proteste. Ammoniti: Melissa, Hubner, Agostini, Bonomi e Giorgetti.

## CASTEL DI SANGRO-BRESCIA

0-3

CASTEL DI SANGRO: Spinosa, Fusco, Prete, D' Angelo, Altamura, Martino, Galli, Michelini, Di Vincenzo (1' st Albieri), Bonomi, Cristiano (30 Sellaroli, 5 Cei, 8 Alberti, 15 Di Fabio, 17 Terrera, 19 Pistella). BRESCIA: Zunico, Percolizzi, De Paola, Adani, Binz, Neri, Doni (32' st Romano), Filippini E., Filippini A. (44' st Pirlo), Corrado, Bizzarri (23' st Campolungo) (12 Pavarini, 2 Costi, 13 Savino, 32 Javorcio). ARBITRO: Rossi di Ciampino.

RETI: nel st 25' Corrado, 41' e 45' Neri entrambi su rigore.

NOTE: angoli 7 a 4 per il Castel di Sangro. Recupero: 2' e 4'. Giornata coperta, terreno in non perfette condizioni. Spettatori: duemila circa. Espulsi: Altamura al 24' st per fallo da ultimo uomo, al 42' st Fusco per doppia ammonizione. Ammoniti: Martino, Bonomi, Cristiano, De Paola e Doni, tutti per gioco falloso.

## CHIEVO-SALERNITANA

2-1

CHIEVO: Gianello, Franchi, D' Angelo, Zamboni, Lanna, Sinigaglia, Melosi, Fiore, Melis (25' st Marazzina), Cerbone (37' st Guerra), Cossato (11' st Nardi). (13 Rossi, 2 Chiechi, 19 Rinino, 24 Pachera). SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Sadotti, Rosa (1' st Tosto), Facci, Tudisco, Breda, Dell' Anno (11' st Tiatto), Rachini, Jansen, Pisano. (12 Franzone, 16 Torbidoni, 19 Moro, 20 Ferrier, 24 Benassi). ARBITRO: Ercolino di Cassino.

RETI: nel pt, 44' Cerbone, 47' Cossato; nel st, 33' Tiatto.

NOTE: angoli 6-2 per il Chievo. Recupero: 1' e 4'. Giornata uggiosa e particolarmente buia (sono stati accesi i riflettori all'inizio del secondo tempo), terreno leggermente scivoloso. Ammoniti: Rachini, Dell' Anno, Facci e Franchi tutti per gioco scorretto. Spettatori: 3.664 per un incasso di 45.392.212 lire. Presente in tribuna l'allenatore della Lazio, Zeman.

## COSENZA-EMPOLI

2-2

COSENZA: Scalabrelli, Paschetta (6' pt Circati), De Rosa, Mazzoli, Florio, Logarzo (25' st Apa), Miceli, Alessio, Riccio (6' st Sconziano), Gioacchini, Tatti. (24 Amato, 21 La Canna, 25 Monyie, 28 Marcati). EMPOLI: Balli, Birindelli, Bianconi, Baldini, Cozzi (13' st Esposito), Ficini (13' st Pane), Tricarico, Martusciello (40' st Amoroso), Del Moro, Bertarelli, Cappellini. (12 Gazzoli, 15 Giampieretti, 29 Di Stefano, 30 Bettella). ARBITRO: Gambino di Barletta.

RETI: nel st 12' Gioacchini, 20' Cappellini, 39' Apa, 48' Esposito su rigore.

NOTE: angoli 7-2 per il Cosenza. Recupero: 1' e 3'. Giornata di sole. Ammoniti: Cozzi, Alessio e Sconziano per gioco falloso, Apa per comportamento non regolamentare. Spettatori 4.000 (la tifoseria locale ha organizzato uno sciopero in segno di protesta contro la dirigenza del Cosenza per il mancato rafforzamento della squadra).

## PADOVA-REGGINA

1-1

PADOVA: Zenga, Bianchini, Gabrieli, Gentilini, Bergodi, Ricci, Pellizzaro (14' st Pilioli), Suppa, Lucarelli (29' st Ciocci), De Franceschi (26' pt Van Utrecht), Montrone. (12 Castellazzi, 20 Cristante, 24 Rudman, 27 Bedini). REGGINA: Scarpi, Montalbano, Poli, Napoli, Napolitano (1' st Sbrizzo), Trapella, Toscano (33' st Pasino), De Vincenzo, Dionigi, Giacchetta, Marino (25' st Visentin). (22 Belardi, 17 Bitetti, 18 Mauro, 23 Atzori). ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

RETI: nel pt 10' Lucarelli (rigore), 19' Bianchini (autogol).

NOTE: angoli 5-5. Recupero: 4' e 5'. Giornata tuffa e piovosa. Nel secondo tempo accesi i riflettori. Ammoniti: Gabrieli, Bergodi, Pellizzaro, Suppa, Scarpi, Montalbano, Sbrizzo e Trapella per gioco falloso. Espulso al 27' pt Ricci per fallo da tergo. Spettatori 7.059 per un incasso di 159 milioni 890 mila lire.

## RAVENNA-FOGGIA

2-2

RAVENNA: Rubini, Luppi, D' Aloisio, Mero, Marrocco (30' st Scarafoni), Pregonato, Gadda, Iachini (14' st Biliotti), Zauli (40' st Torino), Buonocore, Schwoch. (12 Roccati, 13 Serra, 17 Gonnella, 19 Rovinelli). FOGGIA: Mancini, Monaco, Bianco, Oshadogan, Matrone, Moscardi, Bettoni (49' st Di Bari), Brescia, De Angelis, Di Michele (6' st Chianese), Colaone (30' st Zanchetta). (12 Orlandoni, 14 Parisi, 16 Palmieri, 10 Biagioni). ARBITRO: Tombolini di Ancona.

RETI: nel pt 15' Colaone, 25' Zauli, 40' Mero; nel st 8' Chianese.

NOTE: angoli 10-1 per il Ravenna. Recupero: 2' e 5'. Pomeriggio coperto, terreno in buone condizioni. In tribuna il ct della nazionale Arrigo Sacchi. Espulsi: Matrone per doppia ammonizione e Scarafoni per gioco pericoloso. Ammoniti: Iachini, Luppi, Di Michele, Brescia, Chianese e Oshadogan per gioco scorretto, Zauli per proteste, Mancini per comportamento non regolamentare. Spettatori 5.000.

## TORINO-CREMONESE

0-1

(giocata ieri)

TORINO: Casazza, Martelli, Cevoli (34' st Fiorin), Cravero, Mezzano, Lombardini, Nunziata (18' st Sommesse), Scarchilli, Cristallini, Cammarata (1' st Ippoua), Florjancic. (30 Santarelli, 4 Pedroni, 7 Longo, 25 Ferrante). CREMONESE: Doardo, Castagna, Susic, Verdelli (11' st Di Sauro), Dall' Igna, Orlando, Petrachi (24' st Ferraroni), Pessotto (38' st Cristiani), Giandebiaggi, Maspero, Mirabelli. (12 Bianchi, 21 Pedretti, 20 Pirri, 27 Bresciani). ARBITRO: Treossi di Forlì.

RETE: nel st, al 2' Maspero.

NOTE: angoli 8-3 per il Torino. Recupero: 1' 05". Serata fredda, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Lombardini, Martelli, Cristallini, Dall' Igna e Cristiani per gioco scorretto; Cravero, per proteste. Spettatori: 10.000 circa.

## GENOVA

1

(1' st Beghetto), Masolini, Nappi. (12 Pastine, 5 Torrente, 18 Francesconi, 15 Scazzola). Allenatore: Perotti

## PESCARA

1

De Sanctis, Mezzanotti (21' st Alfieri), Colonnello, Di Toro, Chionna, Zanutta, Palladini, Gelsi, Greco (33' st Giampaolo), Sullo, Di Giannatale (15' st Lamacchi). (26 Visi, 21 Cannarsa, 25 Condo, 18 Margiotta). Allenatore: Rossi

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

RETI: nel st 5' Cavallo, 13' Mazzonetti.

NOTE: Angoli: 9 a 3 per il Genoa. Recupero: 1' e 3' giornata nuvolosa, terreno leggermente allentato, spettatori 14 mila. Ammoniti: Colonnello e Morello per gioco falloso, Di Toro per comportamento non regolamentare.

C1, Gualdo: esonerato Sonzogni  
C2, Busto Arsizio: ferito un agente

Il Gualdo (C1, girone B) ha deciso "all'unanimità" l'esonero dell'allenatore, Giuliano Sonzogni. Lo ha dichiarato ai giornalisti il ds Claudio Crespi, dopo la partita pareggiata ieri con l'Ischia per 1-1. La squadra è stata affidata al tecnico in seconda Antonello Sartorel e al preparatore atletico Francesco Gabrielli. In C2, da segnalare un episodio di violenza a Busto Arsizio (Varese), prima dell'inizio del derby fra Pro Patria e Varese. Un finanziere in servizio nello stadio "Speroni" davanti alle tribune dei tifosi del Varese è stato colpito da una spranga in circostanze ancora da definire. La spranga si è infilata sotto la visiera del casco e ha colpito ad un occhio il finanziere, che è stato subito trasportato in ospedale dove è stato operato. E il rischio della perdita dell'occhio è stato scongiurato. Il feritore è stato identificato e denunciato a piede libero.

Tra Genoa e Pescara  
le emozioni finiscono pari

Bel gioco, due gol e molte altre occasioni per Genoa e Pescara che chiudono in parità una piacevole partita. Gol di Cavallo e di Mazzonetti. A cinque minuti dalla fine il palo nega al genoano Nappi il gol della vittoria.

DAL NOSTRO INVIATO

MARCO VENTIMIGLIA

GENOVA. I miliardari della serie A riposano? Niente paura, a dare spettacolo ci pensano gli ultramilionari del torneo cadetto. Genoa-Pescara - sfida fra compagni in precoce odore di promozione - finisce 1-1, ma questa volta non è il solito pareggio annunciato bensì un risultato quasi casuale considerate le tante occasioni da rete. Specie nel secondo tempo, il continuo ping pong fra le due aree è stato roba da torcicollo. Onore dunque ai padroni di casa, sicuramente i più meritevoli di arrivare al raddoppio, ma anche a questo Pescara tuttora imbattuto nonostante il suo tecnico Rossi predichi una zona che oltre a dare spettacolo concede inevitabilmente spazi alle casuali avversarie. Per farsi un'idea dell'accaduto, più della descrizione dei gol - siglati da Cavallo e Mezzanotti in avvio di ripresa - valgono gli ultimi rocamboleschi minuti di gioco, con i quindicimila di Marassi costretti ad un emozionante su e giù dal seggiolino. All'82', dopo una già cospicua alternanza di conclusioni, Masolini si ritrova la palla giusta, ben servito dal nuovo entrato Rutzittu. Il suo tiro dal limite è prontissimo ma l'ottimo portiere De Sanctis devia in comer salvando il Pescara. Passa qualche istante e l'inesauribile Nappi si fa largo in piena area. Il diagonale è imprevedibile ma in coccia sul palo! Sulla respinta del legno, Beghetto (subentrato al deludente Goessens) manca la ribattuta, però la palla finisce ancora a Masolini che solo davanti a De Sanctis non trova di meglio che tirargli addosso. Ma non c'è tempo per recriminare. Il Pescara riparte immediatamente e con due passaggi fa arrivare Palladini davanti a Ielpo. E questa volta tocca all'ex estremo

Il Padova delude ancora  
La Reggina ne approfitta

GIULIO DI PALMA

PADOVA. Due domeniche fa a Castel di Sangro la sconfitta ci poteva pure stare. Perdere ancora la scorsa settimana contro il Torino, dopo un gol annullato e una traversa, pure: anche se a denti stretti e con qualche legittima recriminazione. Ma non riuscire a vincere nemmeno contro la Reggina, ultima in classifica, è davvero desolante. Per quello che il Padova ha fatto vedere in campo, poco e che mortifica le speranze di lottare davvero per risalire in serie A. E per le sacrosante proteste dei calabresi in occasione del rigore non concesso alla Reggina al 25', per plateale atterramento in area di Marino su intervento di Bianchini. Il Padova è in crisi, come lucida-



Delio Rossi allenatore del Pescara

Guerin Sportivo

## COPPA ITALIA

## Il Vicenza sfida il Milan nei quarti

I grandi club della serie A, con qualche eccezione dovuta alle eliminazioni clamorose nei precedenti turni, scenderanno in campo fra domani e giovedì per l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia. L'ennesima kermesse calcistica infrasettimanale si apre domani a S.Siro, con Milan-Vicenza (diretta tv ore 20,45), mercoledì sono in programma Cremonese-Bologna e Juventus-Inter e poi giovedì sarà la volta di Napoli-Lazio (diretta tv ore 20,45).

Per quanto riguarda il match di domani sera, la squadra veneta, a sorpresa seconda in classifica, vuole andare avanti in Coppa Italia, perché tutto sommato si tratta di un trofeo abbordabile. Il Milan di Tabarez, che va avanti fra belle prestazioni (poche) e molti passi falsi, non può permettersi una debacle interna. Anche se il big match di questo turno di Coppa Italia è quello che opporrà mercoledì sera al Delle Alpi di Torino Juventus e Inter.

Il tabellone dei quarti è quindi interessante. Le ripetizioni sono in programma fra quindici giorni. In tv sarà trasmessa Cremonese-Bologna. Inter-Juve sarà rinviata a data da destinarsi, per l'impegno di bianconeri nella Coppa Intercontinentale con gli argentini del River Plate.

## FRANCIA '98

## Jugoslavia e Norvegia senza freni

Ieri si sono giocate 11 partite valide per le qualificazioni ai campionati del mondo del '98 in Francia. Solo un girone (sui nove complessivi) è rimasto a riposo: nel gruppo 9 sabato si sono giocate Albania-Armenia 1-1, Germania-Irlanda del Nord 1-1 e Portogallo-Ucraina 1-0. La classifica del girone vede al comando i portoghesi con 7 punti (in 4 gare) davanti all'Ucraina a 6 (3 partite) e la Germania a 4 (2).

Gruppo 1. Stupisce la Bosnia che bissa il successo di mercoledì contro gli azzurri di Sacchi vincendo anche in Slovenia. Due a uno il risultato finale. Per la Bosnia gol di Bolic (tiro potente tra palo e portiere) e di Kodro; di Zahovic su rigore e la rete della Slovenia.

Per il Gruppo 3 ieri si giocavano due gare. Colpo della Norvegia a Berna contro la svizzera: 1-0 e gol partita di Leonhardsson al 32'. Con questo successo gli scandinavi consolidano il primato nel girone (9 punti in 3 partite, 9 gol fatti e nessuno subito). Sempre per lo stesso raggruppamento l'Ungheria si è facilmente imposta sull'Azerbaigian per tre reti a zero. A segno Nylas (43' e 67') e Urban (78').

A Glasgow la Scozia ha superato 1-0 la Svezia. Per Them e Schwarz è arrivata la seconda sconfitta. I britannici hanno segnato all'8' con McGinlay e poi hanno controllato la gara. La classifica del Gruppo 4 vede ora la comando Austria e Scozia con 7 punti (in 3 partite), segue la Svezia con 6 punti.

Nel Gruppo 5 poker della Russia in Lussemburgo. Grazie ai gol di Tikhonov, Kantchelskis, Bestchastnikov e Karpine i russi hanno rafforzato la leadership anche perché Israele è stata sorprendentemente fermata a Limassol da Cipro. L'eroe della giornata è stato l'attaccante Kokis, autore della doppietta (9' e, su rigore, 15'). La classifica vede la Russia con 7 punti, Israele a 4, Bulgaria e Cipro a 3, Lussemburgo a 0.

Quarta vittoria in altrettanti match per la Jugoslavia che ieri a Belgrado ha superato la Repubblica Ceca, squadra rivelazione ai recenti campionati europei di giugno. La rete è stata realizzata al 18' da Mijatovic. Al secondo posto del Gruppo 6 c'è la Slovacchia (9 punti).

Sorprende il passo falso interno dell'Eire a Dublino. Nel Gruppo 8 i "verdi" avevano la possibilità di portarsi al comando della classifica affrontando l'Islanda. Ma lo 0-0 finale premia gli islandesi (al secondo punto nel girone) e penalizza gli irlandesi che raggiungono la Macedonia a quota 7.

Questi i risultati della zona africana: Congo-Zambia 1-0; Liberia-Tunisia 0-1.

spesso imprecisa. A volte riesce anche ad essere pericolosa. Va anche in gol, con Marino al 62', ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Nel Padova invece è notte fonda. All'inizio della ripresa si accendono anche i riflettori dello stadio, che illuminano il campo ma non la mente dei padroni di casa. Al termine della partita infatti il presidente del Padova, Viganò, annuncia l'arrivo, pescando da quello che offre il mercato, di numerosi rinforzi.

A dare un po' di vivacità allora ci pensano i tifosi di casa, invocando Sandreani e invitando spesso i propri giocatori ad andare a lavorare. È un'idea, che per quanto visto contro la Reggina può essere anche un invito da prendere in seria considerazione.

Sale invece la Reggina, sicura di sé, padrona del campo anche se